



Bologna 11 marzo 2014



# "Difesa integrata Volontaria": I disciplinari

Tiziano Galassi (Servizio Fitosanitario)

## A.7.3 Difesa integrata volontaria

### E' un sistema realizzato attraverso:

- ❑ norme tecniche specifiche per ciascuna coltura
- ❑ indicazioni fitosanitarie  
(disciplinari di produzione) comprendenti:
  - ❑ pratiche agronomiche e fitosanitarie vincolanti
  - ❑ limitazioni nella scelta dei prodotti fitosanitari
  - ❑ limitazioni nel numero dei trattamenti.

## **A.7.3 Difesa integrata volontaria**

**Prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata, definiti secondo le modalità previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011, e dai sistemi di certificazione regionali).**



**I Disciplinari tengono conto:**

- dei criteri generali definiti nell'Allegato III del decreto legislativo n. 150/2012 e**
- degli orientamenti del regolamento (CE) 1107/2009, con particolare riferimento all'Allegato II, paragrafi 3.6, 3.7, 3.8 e 4, per la scelta delle sostanze attive.**

## A.7.3 Difesa integrata volontaria

### Obiettivi

- ❑ Incrementare l'adesione al corrispondente disciplinare nazionale con riferimento alle principali produzioni agricole.
- ❑ Ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari a base di sostanze attive individuate come candidate alla sostituzione.



La quantificazione di tale obiettivo sarà specificata non appena saranno definiti gli strumenti attuativi della nuova PAC (2014-2020), le pertinenti misure e le risorse disponibili per il suo perseguimento.

# A.7.3 Difesa integrata volontaria

## Regioni e P.A.

- ❑ attuano gli interventi previsti dal Piano anche attraverso l'adozione di eventuali "Piani d'Azione Regionali", che possono comprendere piani d'area e per coltura;
- ❑ aggiornano i disciplinari di produzione integrata in coerenza con il citato "Sistema Nazionale di Qualità"; I disciplinari regionali, sono vincolanti per le aziende che aderiscono ai programmi di difesa integrata volontaria;
- ❑ garantiscono la realizzazione e/o il potenziamento di supporti tecnici e informativi, nonché il coordinamento dell'assistenza tecnica, in sinergia con le attività di supporto previste per la difesa integrata obbligatoria e per l'agricoltura biologica;
- ❑ promuovono eventuali servizi di consulenza innovativi;
- ❑ individuano strumenti finanziari per sostenere le aziende agricole e le strutture impegnate nell'applicazione dei disciplinari.

# Applicazione della Difesa integrata volontaria

**Difesa integrata  
Volontaria**



Possibile concessione di aiuti ad ettaro,  
Finanziamento di tecnici,  
Sostegni per tecniche a basso impatto

- La concessione degli aiuti è subordinata alla applicazione di norme tecniche di coltura che applichino la IPMe che consentano di differenziare le colture oggetto di aiuto dalle altre, salvaguardando il rispetto dei principi della concorrenza
- La quantificazione degli aiuti è subordinata ai maggiori oneri, diretti e indiretti, che derivano dall'applicazione delle norme di coltura
- I risultati dell'applicazione dell'IPM volontaria devono consentire di quantificare puntualmente in che misura l'applicazione delle norme di coltura ha consentito di ridurre i rischi, per l'ambiente, i produttori e i consumatori, derivanti dall'applicazione dei PF

# "Regione Emilia-Romagna"

## Norme di coltura

GRUPPI DI COLTURA	
ARBOREE	12
ORTICOLE: VARIE	32
COLTURE PROTETTE (IV Gamma)	8
ERBACEE ESTENSIVE	17
DA SEME	19
ALTRE	3
	91

**TOTALE  
91  
COLTURE**



... ma come  
avviene la  
definizione  
delle proposte  
delle norme  
regionali ?

# Iter per la DEFINIZIONE delle norme tecniche REGIONALI

Invio al MiPAF delle Proposte di  
Norme Tecniche Regionali

Valutazione del Gruppo Nazionale  
Difesa Integrata

Valutazione positiva

Valutazione negativa

Trasmissione del parere alla  
Regione interessata

Richiesta di adattamenti  
alla Regione interessata

Approvazione definitiva  
dei disciplinari da parte della Regione



# Iter per la DEFINIZIONE delle proposte di modifica delle norme tecniche REGIONALI

Nuove Linee guida Nazionali

Norme Regionali in vigore

Risultati di ricerca e sperimentazione

Esperienze dalla applicazione dei disciplinari

Novità proposte dall'Industria

Oltre 100 Programmi di ricerca  
15 seminari interni

Oltre 300 Riunioni per Gestire applicazione IPM

Frequenti incontri e visite in campo durante tutta la stagione

# Iter per la DEFINIZIONE delle proposte di modifica delle norme tecniche REGIONALI

Nuove Linee guida Nazionali

Norme Regionali in vigore

Risultati di ricerca e sperimentazione

Esperienze dalla applicazione dei disciplinari

Novità proposte dall'Industria

Prima proposta di aggiornamento del Servizio Fitosanitario (inizio settembre)

Mondo accademico  
Singole Associazioni

CRPV  
(Organizzazioni dei Produttori)

Industrie Agrofarmaci

Osservazioni al SFR

Comitati tecnici del CRPV (5)

Definizione della proposta regionale da proporre al Comitato Tecnico Scientifico di Roma (fine ottobre)

# Iter per la DEFINIZIONE delle proposte di modifica delle norme tecniche REGIONALI

Contatti avuti dal SFR tra inizio settembre e fine ottobre

Mondo accademico e singole  
Associazioni dei produttori



**10** incontri

Coordinatori Provinciali che  
Hanno portato i pareri dei tecnici  
Che operano sul territorio in IPM:



**4** incontri  
**300** Contatti

Rappresentanti delle Società  
Produttrici di mezzi chimici



**15** incontri

Associazioni dei produttori incontrati  
Nei 5 Comitati tecnici del CRPV



**5** incontri  
**89** Enti

# Iter per la DEFINIZIONE delle proposte di modifica delle norme tecniche REGIONALI

## Contatti avuti nei 5 Comitati tecnici del CRPV

Frutticolo	↔	Enti Rappresentati: 26
Orticolo	↔	Enti Rappresentati: 30
Viticolo	↔	Enti Rappresentati: 15
Colture da seme	↔	Enti Rappresentati: 19
Grandi colture	↔	Enti Rappresentati: 14

Complessivamente sono coinvolti nei Comitati Tecnici 55 Enti:  
OP, Cooperative, Consorzi Fito, Consorzi Agrari, Centri di saggio, Cantine

# Iter per la DIFFUSIONE delle modifiche delle norme tecniche REGIONALI

A partire dalla data di approvazione nel Gruppo Difesa Integrata  
(Novembre)

Nella settimana prima di Natale: Trasmissione via e-mail  
a chi ha partecipato alla discussione del file con le modifiche

Entro 6 gennaio: Invio di una prima bozza dei file excell  
con bozza di testo coordinato

25 Gennaio inizio diffusione documento di sintesi delle  
Nuove norme tecniche e errata correge diffusa entro febbraio

8 Riunioni nelle sedi ove si tengono i coordinamenti provinciali  
Con presentazione delle modifiche alle norme tecniche

# Iter per la DIFFUSIONE delle modifiche delle norme tecniche REGIONALI

A partire dalla data di approvazione nel Gruppo Difesa Integrata  
(Novembre)

10 Marzo 2014:

formale approvazione nuove norme tecniche

12 Marzo:

invio dei file excell con testo coordinato a tutti i tecnici

12 Marzo:

Inserimento dei file excell sul sito internet della Regione

Il riferimento ufficiale per gli operatori è il sito della Regione

# Dal 10 marzo 2014 sono approvati e sono operativi i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna

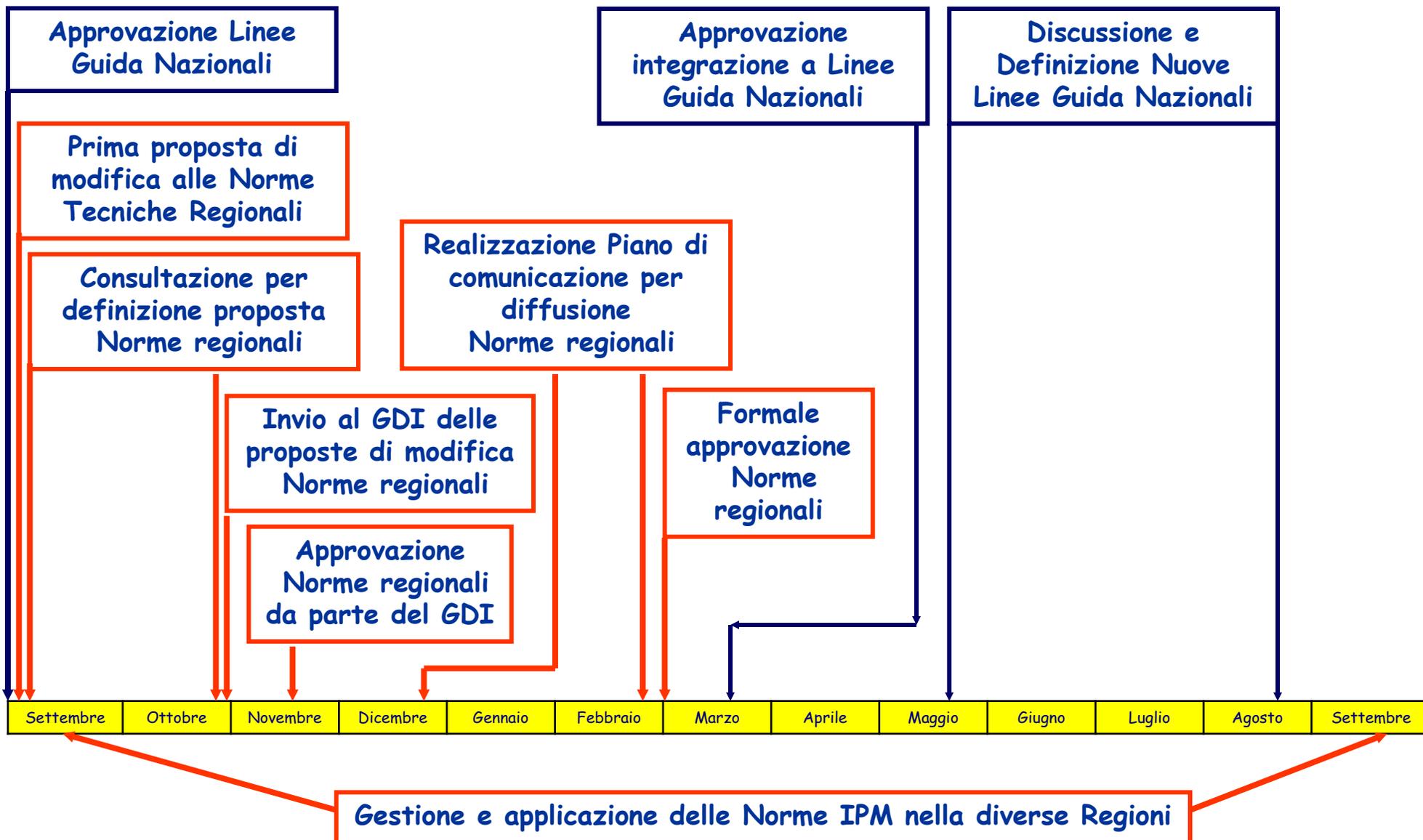
<http://www.regione.emilia-romagna.it/urp/novita-editoriali/archivio-pubblicazioni/disciplinari-di-produzione-integrata-2013>

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/disciplinari-produzione-integrata/disciplinari-di-produzione-integrata>



# Planning Predisposizione Linee guida Nazionali

## Norme tecniche regionali e loro applicazione



**Grazie per l'attenzione**